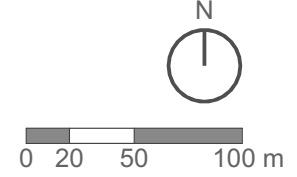


Inquadramento urbano

Le connessioni e l'accessibilità sono temi fondanti e trasversali alla base della proposta progettuale per la riqualificazione dei giardini di Villa Quadrio e delle sue adiacenze al fine di rendere l'insieme dei diversi punti attrattori un'opportunità unica di socialità e di incontro.

- Nodi culturali
- Parchi
- Scuole
- Pista ciclabile esistente
- Piazze
- Ampliamento pista ciclabile



Percorsi e accessi

- percorsi pedonali
- accessi nuova area pedonale
- percorsi carrabili
- shared surface

Ampliamento accesso pedonale

Il quartiere sud del parco è stato riprodotto in una nuova veste sociale, destinata all'accoglienza e al gioco. Il nuovo spazio ha reso necessario l'accesso al parco da una nuova area pedonale, ampliando e strutturando come una nuova piazza-libro-villa a riconnettere l'isolato verde con il tessuto urbano.

Ingresso al nuovo parcheggio

Ritrasare la quota del parcheggio, esistente ha permesso di mitigare l'impatto visivo rafforzando la naturalità dell'area. L'intervento garantisce la completa accessibilità all'area e il nuovo di più alta qualità, ricomprendendo l'intero parco giochi e l'area di gioco, nella periferia della villa, sono presenti parcheggi disabili e rastrelliere.

Dispositivi e illuminazione

- corpi illuminanti a progetto
- nuovi dispositivi

Ingresso al parco di Villa Quadrio

Portata di ingresso come elemento di ingresso a un luogo. L'attraversamento della soglia di ingresso al parco come lettura del contesto di limite. La struttura come lettura delle informazioni relative al parco e agli utenti.

Area attrezzata

Le aree attrezzate sono definite da una pavimentazione integrata nello spazio, come filtro tra percorsi a fare verde. È previsto l'insediamento di parchi che favoriscano la lettura visiva dello spazio senza veicolare con schemi predefiniti.

Parco giochi inclusivo

L'area giochi è caratterizzata da una piazzola antirullo su cui si affacciano le varie aree gioco, questa caratteristica consente di ripartire anche come piccolo teatro coperto di ospitare letture pubbliche, spettacoli o attività didattiche. L'intero parco giochi è totalmente accessibile e fruibile da tutti i bambini e di inclusione tipici dell'intervento.

Verde e pavimentazioni

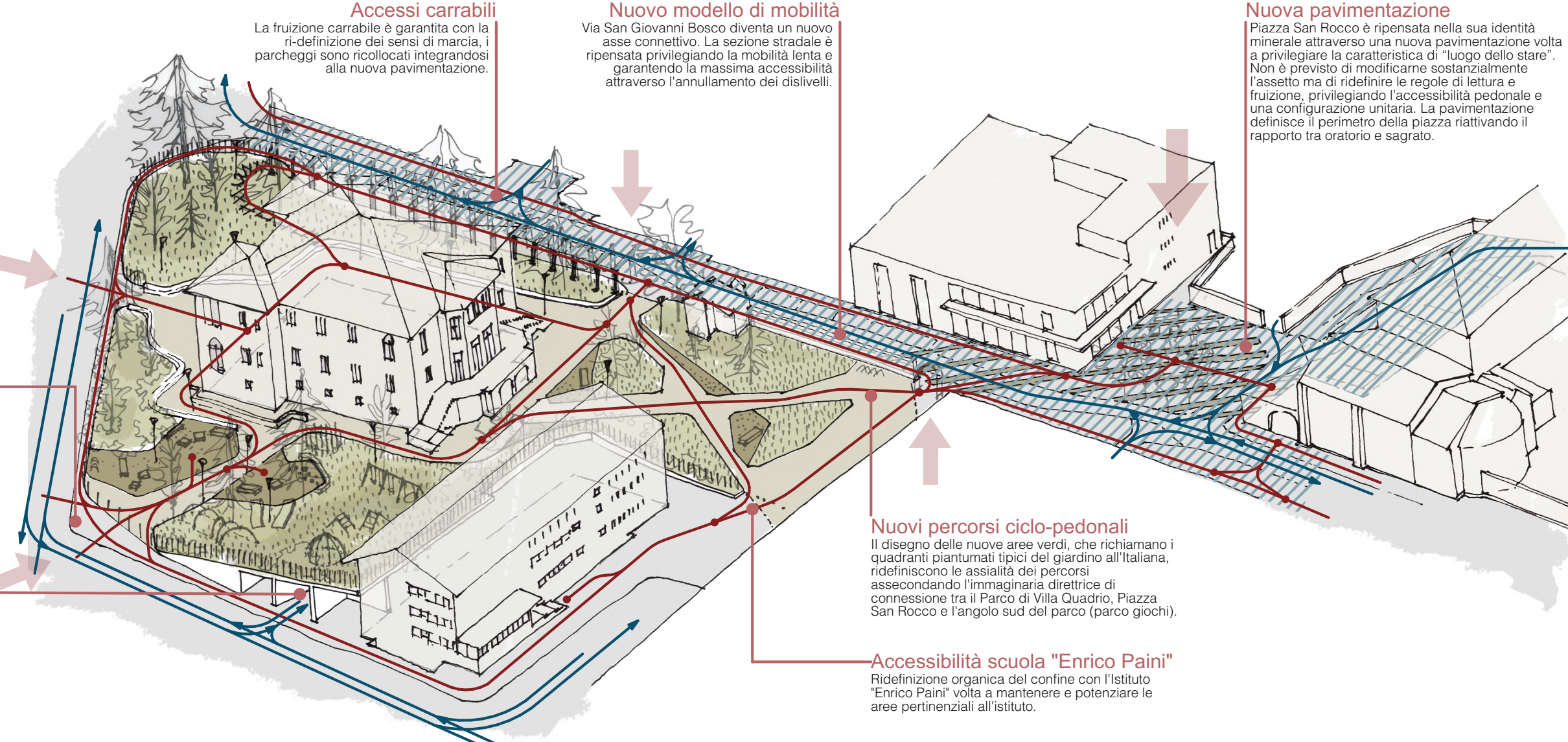
Presistenze storico-naturalistiche
La nuova assetto storico del giardino, così come la sua struttura naturalistica, è preservata e rinnovata nella ricerca di forme nuove e organiche che caratterizzano il nuovo intervento senza copiare la preesistenza.

Filtro verde

La nuova vegetazione concorre alla definizione dello spazio di progetto. Lungo via IV Novembre la piantumazione di alberi garantisce la definizione di un filtro fisico tra la strada e il parco.

Parcheggio ipogeo e area giochi

La copertura verde del parcheggio ipogeo, ampia il disegno della nuova area gioco caratterizzata con leu come di livello che ospitano scivoli e giochi interattivi.



Accessi carrabili

La fruizione carrabile è garantita con la riconfigurazione del sistema di parcheggi, sono realizzati integrando alla nuova pavimentazione.

Nuovo modello di mobilità

Via San Giovanni Bosco diventa un nuovo asse connettivo. La sezione stradale è ripensata privilegiando la mobilità lenta e garantendo la massima accessibilità attraverso l'ammaliamento dei dislivelli.

Nuova pavimentazione

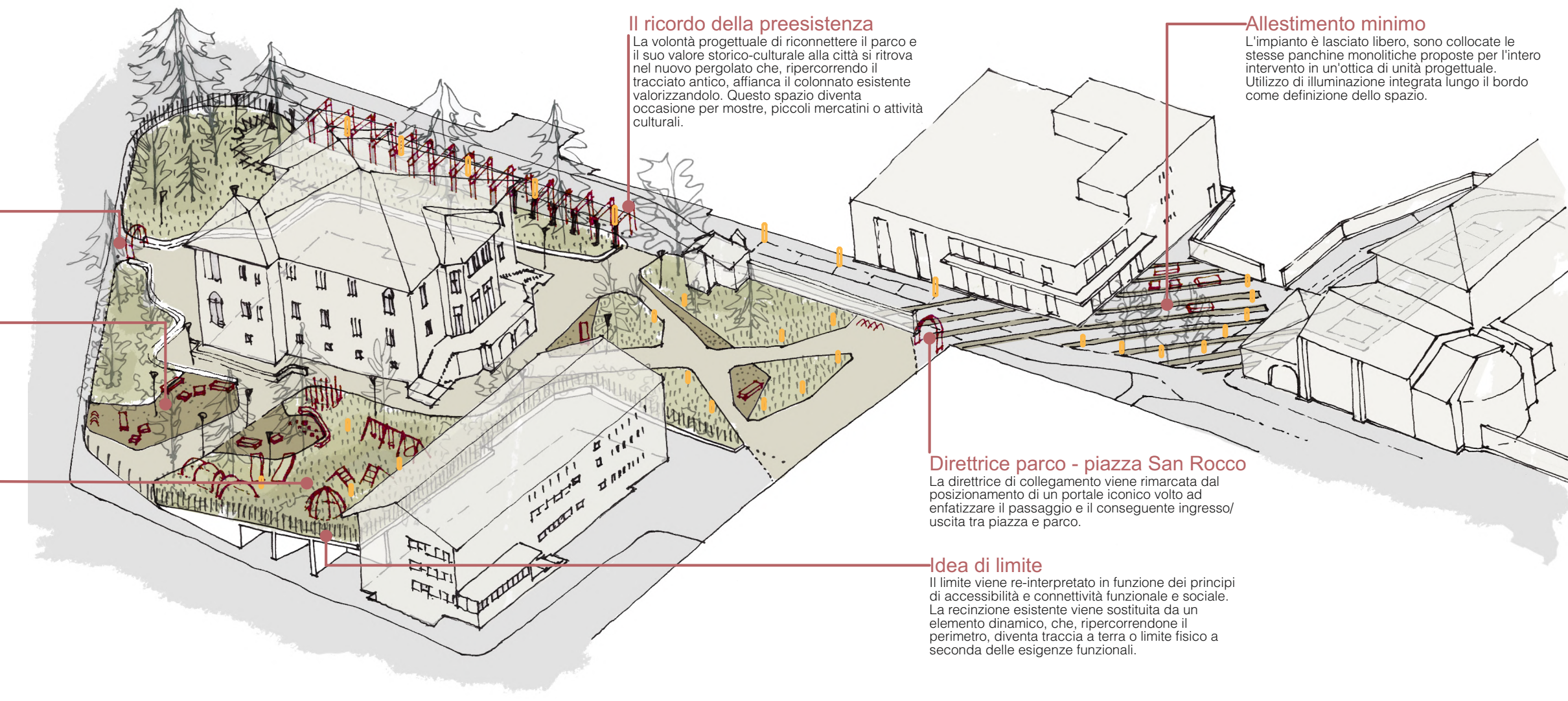
Piazza San Rocco è ripensata nella sua identità preesistente attraverso una nuova pavimentazione che privilegia la caratteristica di "luogo dello stare". Non si prevede di modificare sostanzialmente l'esistente ma di integrare le nuove funzioni, privilegiando l'accessibilità pedonale e una configurazione urbana. La pavimentazione definisce il perimetro della piazza riattivando il rapporto tra cortile e spazio.

Nuovi percorsi ciclo-pedonali

Il disegno delle nuove aree verdi, che richiamano i quartieri periferici tipo del giardino all'italiana, rielabora la qualità dei percorsi assicurando l'integrità storica di connessione tra il Parco di Villa Quadrio, Piazza San Rocco e l'angolo sud del parco (parco giochi).

Accessibilità scuola "Enrico Pagni"

Riduzione organica del confine con l'istituto "Enrico Pagni" volta a migliorare e potenziare le aree periferiche al centro.



Il ricordo della preesistenza

La storia progettata di riconnettere il parco e il suo valore storico-culturale alla città si ritrova nel nuovo progetto, che, riproponendo il racconto storico-urbanistico, lo rende attuale e valorizzandolo. Questo spazio diventa occasione per nuove, piccole iniziative o attività culturali.

Allestimento minimo

L'acquisto di lascio libero, sono collocate le stesse panchine monolitiche proposte per l'intero intervento in un'idea di unità progettuale. Utilizzo di illuminazione integrata lungo il bordo come definizione dello spazio.

Direttrice parco - piazza San Rocco

La direttrice di collegamento viene rievocata dal posizionamento di un portale storico volto ad enfatizzare il paesaggio e il conseguente ingresso verso la piazza a parco.

Idea di limite

Il limite viene reinterpretato in funzione dei principi di accessibilità e connettività funzionale e sociale. La riconfigurazione viene strutturata da un elemento dinamico, che, riproponendo il perimetro, diventa traccia a tempo e limite fisico a seconda delle esigenze funzionali.

Nuove piantumazioni

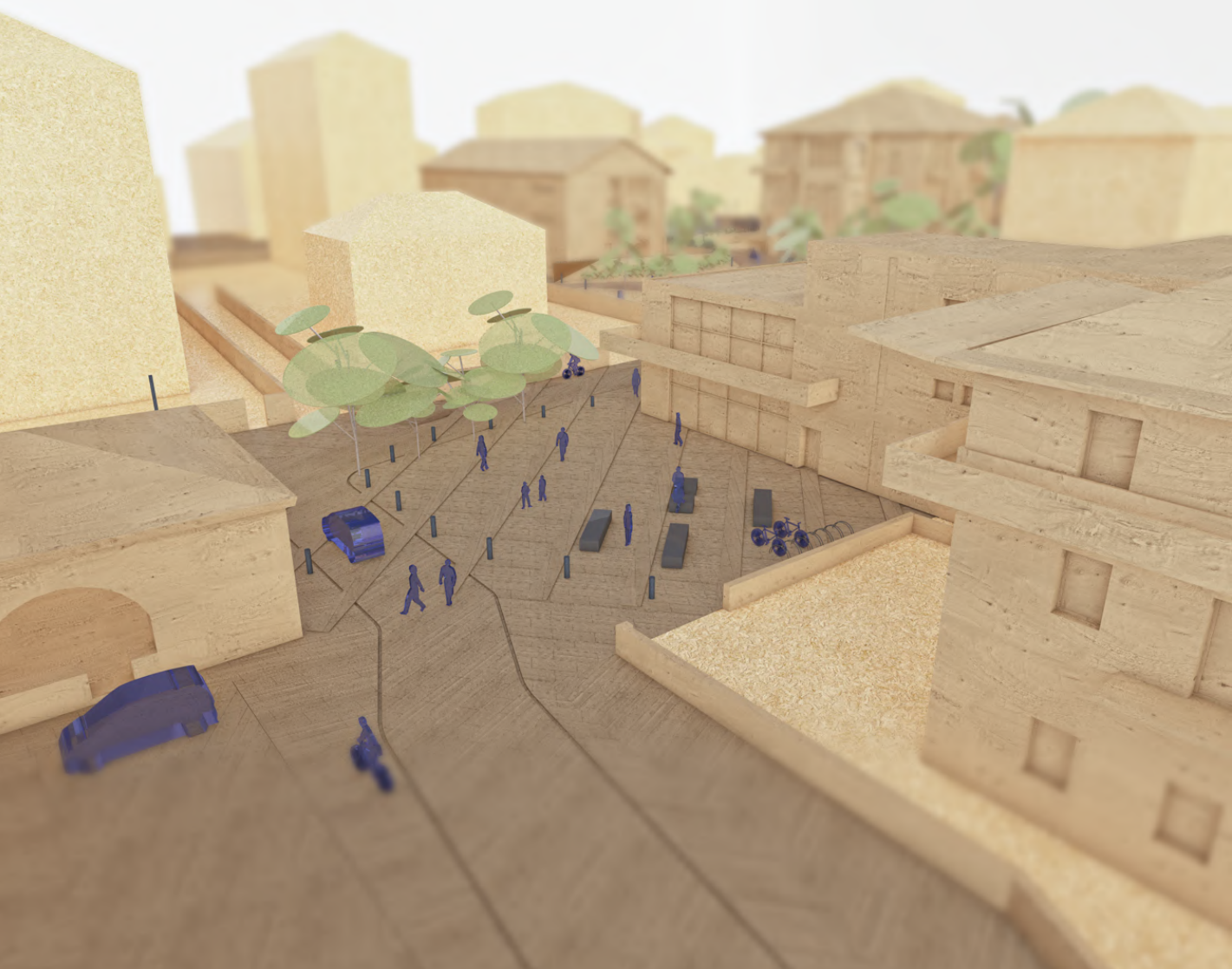
L'integrazione del verde è volta a potenziare e arricchire l'impianto esistente anche in un'ottica della biodiversità.

Inserimento di una barriera vegetale

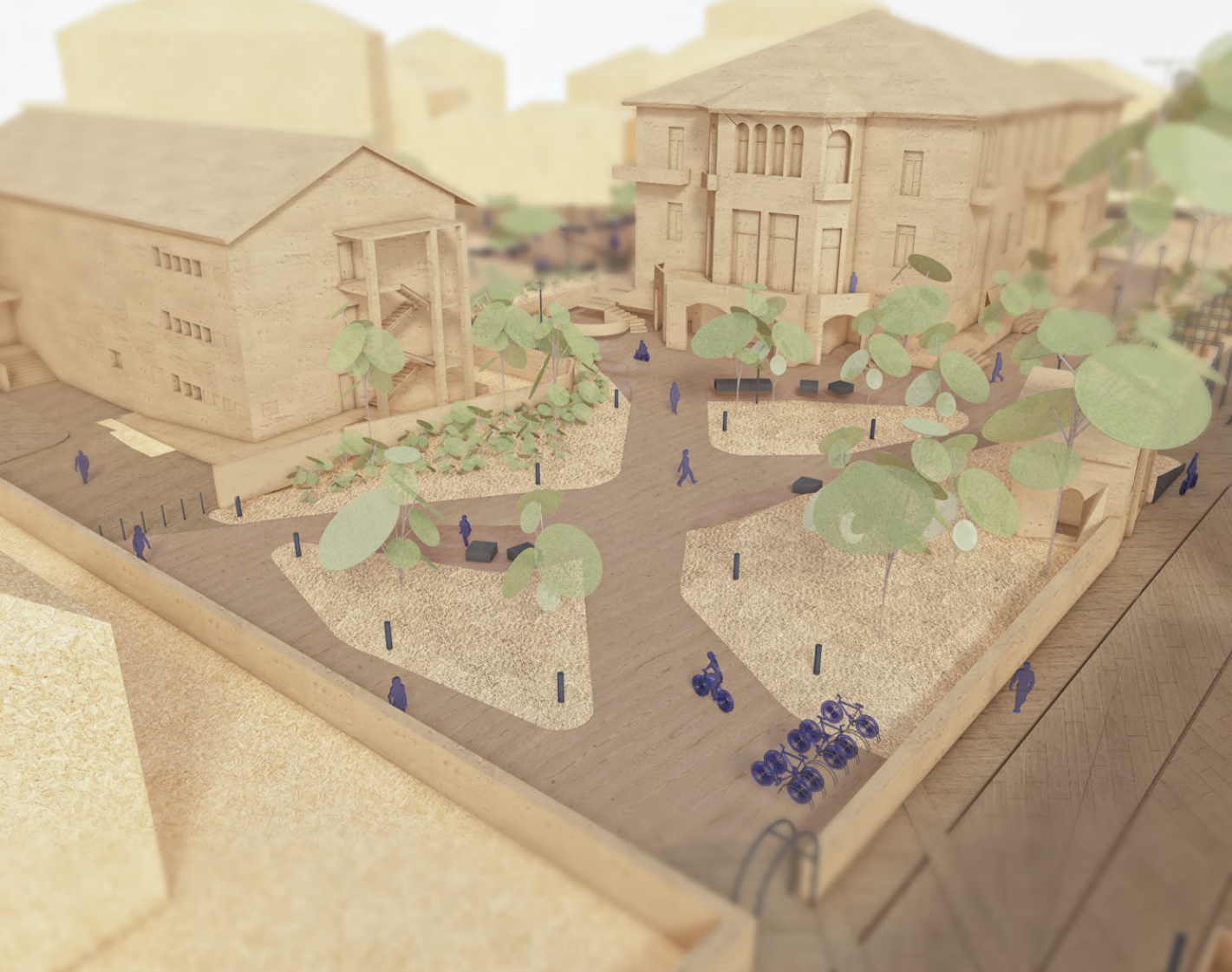
Sul perimetro del giardino la piazza San Rocco e via San Giovanni Bosco, sono stati previsti alcuni alberi a protezione fisica e visiva della piazza stessa.

Definizione dei livelli di fruizione del suolo

La porzione di parco retrostante Villa Quadrio è stata oggetto di un importante intervento di riqualificazione e di recupero del giardino storico e non è stato concesso con particolari caratteristiche funzionali e sociali, ma uno spazio a disposizione del cittadino, uno spazio da interpretare, da utilizzare e da attraversare. Si incentrano qui tutte le pavimentazioni proposte nell'intervento: di asfalto, di cemento, di legno, la pavimentazione verde e il prato.



1 Il rapporto tra l'oratorio e la chiesa di San Rocco con il parco è rafforzato grazie all'unità della pavimentazione della nuova piazza che si contrattizza con un disegno continuo.



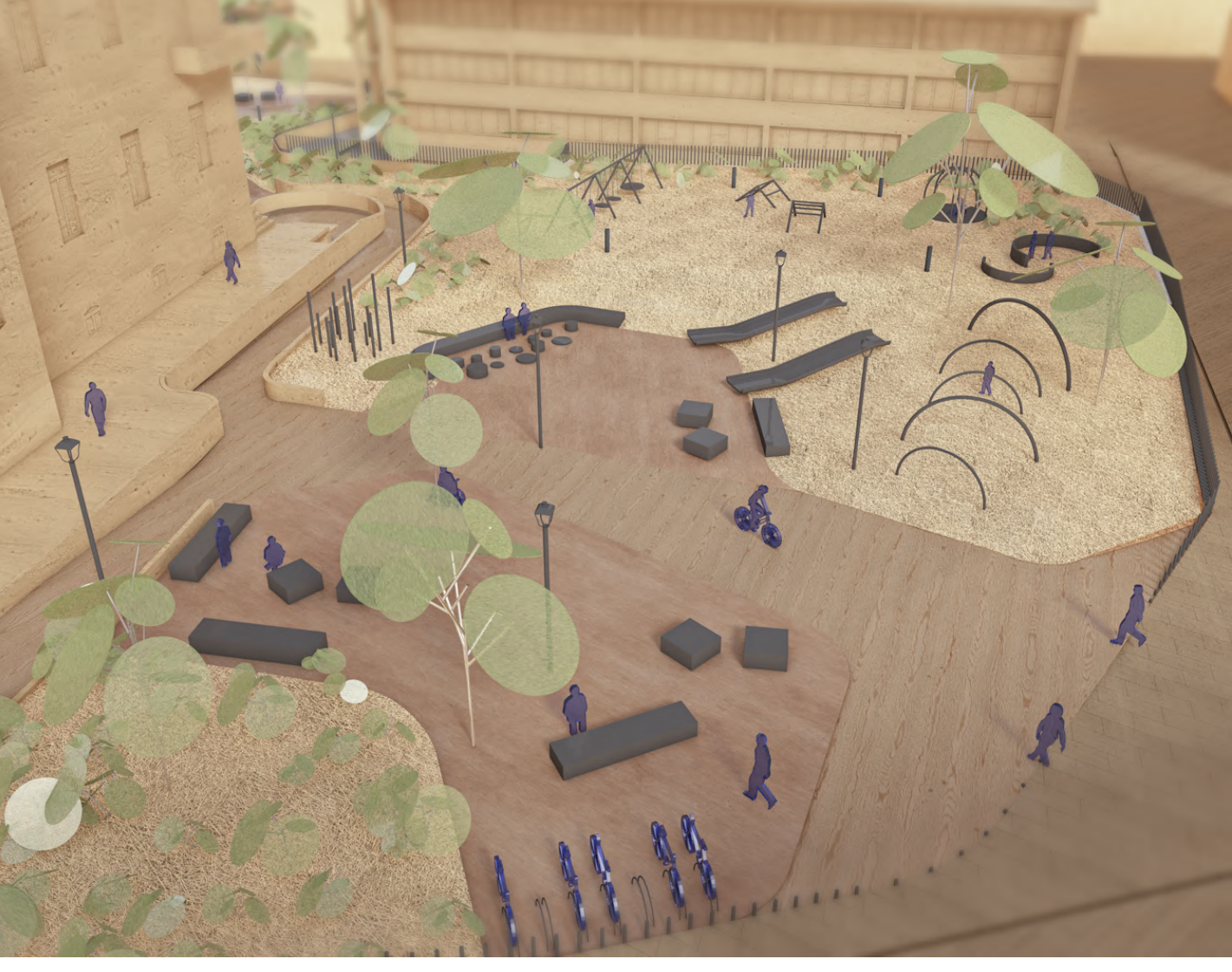
2 La zona retrostante Villa Quadrio acquisisce nuova linfa, grazie ai nuovi percorsi ciclo-pedonali diventa nevralgica per la circolazione all'interno e attraverso il parco.



3 Via San Giovanni Bosco assume una nuova connotazione più aperta e fruibile per il pedone che viene accompagnato verso il parco dal colonnato storico reinterpretato come pergolato.



4 La ridefinizione della pavimentazione dei percorsi interni all'area vincolata garantisce sia la conservazione delle piantumazioni storiche sia la piena accessibilità dei giardini.



5 Il nuovo parco giochi, ricollocato nella zona a sud dei giardini di Villa Quadrio, si appropria del dislivello generato dalla nuova copertura del parcheggio semi-interrato e così integrato.